



con il contributo di
 REGIONE
PIEMONTE

MASTER-KONZERTE VII

Concerto conclusivo della Masterclass di Tastiere Medievali

Sabato 16 marzo 2019, ore 16

Auditorium Pittaluga - Via Parma 1, Alessandria

Ricreando suoni perduti

Concerto di VANIA DAL MASO

clavicordo, clavisimbalum a martelli e claviciterio

PROGRAMMA

~ al clavicordo ~

Estampie Retrové [1]

Bel fiore dança [2]

En avois [3]

Mi ut re ut (sur la basse danse Venise) [4]

Preambulum super g [5] - *Incipit bo(nus Tenor) Leopardi* [6]

~ al claviciterio ~

[Un fior(e) gentil m'apparse] (Antonio Zacara da Teramo) [2]

Che pena questa (Francesco Landini) [2]

La dolçe sere (Bartolino da Padova) [2]

O ciecho mondo (Jacopo da Bologna) [2]

Non na el so amante (Jacopo da Bologna) [2]

~ al clavisimbalum a martelli ~

Preambulum super fa [3] - *Paumgartner* [3] - *Ellend du hast* [3]

Con lacrime M. C. C. [4]

Praeambulum super re [3] - *Adieu mes tres belles amours* (Gilles Binchois) [4]

Praeambulum super f [3] - *Dueil angoisseux* (Gilles Binchois) [4]

Mit ganzem Willen wünsch ich dir [3]

FONTI:

[1] ca. 1320 - Robertsbridge Codex, London: British Library, Additional 28550

[2] ca. 1400-1420 - Codex Faenza, Faenza: Biblioteca Comunale Manfrediana, ms. 117

[3] 1452 - Lochamer Liederbuch, Berlin: Staatsbibliothek zu Berlin Preussischer Kulturbesitz, Mus. 40613

[4] ca. 1460-70 - Buxheimer Orgelbuch, Munich: Bayerische Staatsbibliothek, Mus. 3725 = Cim. 352b

[5] ca. 1457 - Hamburg, Staatsbibliothek ND VI 3225 (ms distrutto durante la seconda guerra mondiale)

[6] sec. XV - Wroclaw, Biblioteka Uniwersytecka, I F 687

~ ~ ~

Gli strumenti sono realizzazioni di Paolo Zerbinatti (UD).

Clavicordo: ricostruzione dal trattato di A. de Zwolle, 1440

Claviciterio: ricostruzione basata su un originale conservato a Londra, circa 1480

Clavisimbalum a martelli: ricostruzione dal trattato di A. de Zwolle, 1440

Ricreando suoni perduti

Il programma di questo concerto, prendendo avvio dalla prima fonte per strumento a tastiera, il *Robertsbridge Codex*, esplora varie fonti quattrocentesche in un viaggio suggestivo attraverso le composizioni più rappresentative dell'epoca.

Il percorso inizia dalle forme di danza e, passando attraverso alcuni *Preambulum*, si addentra nelle fitte trame sonore delle intavolature per tastiera di musica polifonica vocale. Il viaggio musicale è diviso in tre parti e si serve, rispettivamente, di clavicordo, claviciterio e clavisimbalum.

Nella prima parte, il sapore arcaico dell'*estampie Retrové*, la compostezza della bassa danza *Mi ut re ut*, e la semplice vivacità degli altri brani sono resi attraverso l'intima e morbida sonorità del clavicordo.

La seconda parte, tutta dedicata al *Codex Faenza*, si serve della sfavillante brillantezza del claviciterio, strumento appropriato alle ricche ornamentazioni presenti nelle ballate di Antonio Zacara da Teramo e Francesco Landini e nei madrigali di Bartolino da Padova e Jacopo da Bologna.

La terza parte comprende una scelta di brani dal *Lochamer Liederbuch* e dal *Buxheimer Orgelbuch*. In quest'ultima parte, il clima emotivo, che dal dinamismo di *Ellend du hast*, passa alla delicatezza di *Adieu mes tres belles amours* e all'intensa commozione di *Con lacrime*, è ben reso dal suono, ottenuto tramite percussione, del clavisimbalum a martelli, strumento che permette variazioni di intensità e lievi sfumature espressive.

Per accrescere l'interesse nell'ascolto delle brevi composizioni, le musiche sono eseguite allo strumento che – grazie alla resa sonora e alla diversificazione timbrica - meglio ne evidenzia ed accentua il carattere e la tensione emotiva. L'accostamento di strumenti così profondamente diversi, il gioco di sonorità e colori che ne consegue, valorizzano ed esaltano le caratteristiche di ciascuna fonte sonora e mantengono vivo il fascino di ogni piccolo brano.

Attraverso questo percorso ci si può formare un'idea di quale fosse il gusto musicale del tempo, epoca che ci ha consegnato versioni intavolate di polifonia vocale, come pure esempi puramente strumentali di danze, *preambulum* o altre forme, le quali, grazie alla modalità di scrittura, possono essere riprodotte da parte di un solo esecutore.

~ ~ ~



VANIA DAL MASO. Clavicembalista e musicologa, interprete alle tastiere antiche, è aggregata all'Accademia filarmonica di Bologna come clavicembalista; diplomata in *Pianoforte, Clavicembalo, Musica corale e direzione di coro*, è docente di Teoria e Semiografia musicale al Conservatorio di musica di Verona. Relatrice a convegni e seminari, ha svolto programmi di docenza all'estero nell'ambito del programma di mobilità docenti LLP/ERASMUS. Appassionata ed attenta studiosa, impegnata in attività di ricerca sulla prassi pedagogico-musicale antica, si dedica attualmente alla musica ed agli strumenti a tastiera del secolo XV (clavisimbalum, claviciterio, clavicordo), curandone la divulgazione in concerti e conferenze. Autrice del volume "Teoria e Pratica della Musica Italiana del Rinascimento" (LIM, 2017). Ha pubblicato per la casa editrice SPES di Firenze, per Armelin Musica di Padova, ed ha registrato CD con musiche inedite del Settecento veneziano.